

Thiene, 15 maggio 2020

DECRETO “RILANCIO”

Indice

➊	Versamento saldo e primo acconto IRAP	2
➋	Contributo a fondo perduto.....	2
➌	Rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni.....	3
➍	Credito di imposta locazioni commerciali.....	3
➎	Reddito di emergenza	4
➏	Indennità di 600 euro	4
➐	Incentivi energia, sisma bonus, fotovoltaico.....	4
➑	Bonus per sanificazione e strumenti di protezione Covid-19	4
➒	Proroga di alcune disposizioni del Decreto Cura Italia e Liquidità..	5
➓	Trasmissione telematica dei corrispettivi.....	6
➔	Lotteria degli scontrini	6
➕	Pagamento avvisi bonari.....	6
➖	Proroga termini versamento adesioni e mediazioni	6

Il decreto “**Rilancio**”, approvato il 13 maggio dal Consiglio dei ministri e in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, prevede numerose misure a sostegno di imprese, lavoratori autonomi e cittadini, confermando la proroga di alcune scadenze per versamenti ed adempimenti. Di seguito una sintesi di quelle ritenute maggiormente significative.

Versamento saldo e primo acconto IRAP

Il Decreto prevede che non sia dovuto il versamento del saldo 2019 e del primo acconto 2020, pari al 40%, dell'imposta **Irap** in scadenza a giugno per imprese e professionisti con volume di ricavi fino a **250 milioni** di euro, inclusi gli enti non commerciali.

Rimane fermo l'obbligo di versamento degli acconti per il periodo di imposta 2019.

Contributo a fondo perduto

È riconosciuto un **contributo a fondo perduto** ai **titolari di partita Iva** con **ricavi non superiori a 5 milioni di euro** nel periodo d'imposta precedente (2019), se l'ammontare del **fatturato** e dei corrispettivi del mese di **aprile 2020 è inferiore ai due terzi** dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di **aprile 2019**.

L'importo del contributo è calcolato **sulla differenza tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 e lo stesso ammontare del mese di aprile 2019** come segue:

- **20%** per i soggetti con ricavi/compensi non superiori ad € 400.000 nel precedente periodo di imposta;
- **15%** per i soggetti con ricavi/compensi superiori ad € 400.000 e fino ad 1 milione nel precedente periodo di imposta;
- **10%** per i soggetti con ricavi/compensi superiori ad 1 milione di euro e fino a 5 milioni nel precedente periodo di imposta.

Il contributo non spetta ai contribuenti che hanno diritto a percepire l'indennità dei professionisti e lavoratori con rapporti di co.co.co di 600 euro (art. 27 del Cura Italia) e l'indennità di ultima istanza (art. 44 del Cura Italia) né ai soggetti la cui attività risulta cessata al 31/03/2020. In ogni caso l'importo di detto contributo non sarà inferiore ad € 1.000 per le ditte individuali e ad € 2.000 per i soggetti diversi e non concorrerà alla determinazione della base imponibile né ai fini Ires né ai fini Irap.

Per ottenere il contributo a fondo perduto dovrà essere presentata apposita istanza telematica all'Agenzia delle Entrate entro 60 giorni dall'emanazione del Provvedimento che disciplinerà le modalità di fruizione.

Rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni

Il "Decreto Rilancio" presenta una serie di misure finalizzate al rafforzamento patrimoniale di S.p.A., S.r.l, e società cooperative con ricavi **superiori a 5 milioni di euro e fino a 50 milioni di euro**, che hanno subito una **riduzione dei ricavi** a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Le misure si concretizzano in una **detrazione d'imposta** in capo ai **soci** persone fisiche (o una deduzione per i soci soggetti Ires) e nell'istituzione di un "**Fondo Patrimonio PMI**", finalizzato a **sottoscrivere strumenti finanziari partecipativi** emessi dalle società.

Credito di imposta locazioni commerciali

Ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, che hanno subito nei mesi di marzo, aprile e maggio una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il **50 per cento** rispetto agli stessi mesi del periodo d'imposta precedente, spetta un **credito d'imposta** nella misura del **60 per cento** dell'ammontare **mensile** del canone di **locazione, di leasing o di concessione di immobili** a uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo.

Il credito spetta ai soggetti con ricavi o compensi **non superiori a 5 milioni di euro** nel periodo d'imposta precedente (2019).

In caso di contratti di servizi a prestazioni complesse o di affitto d'azienda, comprensivi di almeno un immobile ad uso non abitativo destinato allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo, il credito d'imposta spetta nella misura del 30 per cento dei relativi canoni. Tale credito d'imposta è utilizzabile in compensazione, successivamente **all'avvenuto pagamento dei canoni**, e non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive.

Reddito di emergenza

È riconosciuto un **reddito straordinario ai nuclei familiari** in condizioni di **necessità economica**, che presentano un valore Isee inferiore a 15.000 euro, in **due quote ciascuna pari a 400 euro** (da moltiplicarsi per il corrispondente parametro della scala di equivalenza).

Indennità di 600 euro

Ai soggetti già beneficiari, per il mese di marzo, dell'indennità di 600 euro, la medesima indennità pari a **600 euro** è erogata anche per il mese di **aprile 2020**.

Per il mese di **maggio** l'indennità è individuata in misura pari a **1.000 euro**, ma solo a condizione che ci sia stata una **comprovata riduzione di almeno il 33% del reddito** del secondo bimestre 2020, rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2019.

L'**indennità di 600 euro** è inoltre riconosciuta, per i mesi di aprile e maggio, a favore di **determinate categorie di lavoratori dipendenti e autonomi** che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 hanno **cessato, ridotto o sospeso la loro attività** o il loro rapporto di lavoro.

Incentivi energia, sisma bonus, fotovoltaico

Per le **spese sostenute dal 1° luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2021**, la detrazione si applica nella misura del **110%** per le **spese di isolamento termico** e per le spese di **sostituzione degli impianti di climatizzazione con caldaie a pompa di calore o a condensazione**.

Gli interventi devono assicurare il miglioramento di almeno **due classi energetiche** dell'edificio. È riconosciuta la **detrazione del 110%** anche per gli **interventi antisismici** sugli edifici nonché per gli **interventi di installazione di specifici impianti fotovoltaici**.

La spesa massima per gli interventi è differenziata: per le singole abitazioni, infatti, sarà 60.000 euro per il cappotto termico e 30.000 per la caldaia.

Sarà comunque necessario un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate con le modalità attuative.

Bonus per sanificazione e strumenti di protezione Covid-19

Il "Decreto Rilancio" ha previsto alcuni bonus per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altre protezioni che salvaguardino

la salute dei lavoratori. Si tratta di un **credito d'imposta pari al 60%** delle spese sostenute nel 2020, fino a un **massimo di 60.000 euro** per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di 200 milioni per il 2020.

Il provvedimento prevede poi un **credito d'imposta pari al 60%** delle spese sostenute nel 2020 (per un **massimo di 80.000 euro**) a sostegno degli interventi di adeguamento degli ambienti di lavoro (dal rifacimento di spogliatoi e mense all'acquisto di arredi di sicurezza, fino all'acquisto di apparecchiature per il controllo della temperatura).

Tale credito d'imposta sarà utilizzabile in compensazione, senza l'applicazione dei limiti di importo delle compensazioni e non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive.

Anche per questo bonus si attende l'emanazione del decreto attuativo per le modalità di fruizione.

Proroga di alcune disposizioni del Decreto Cura Italia e Liquidità

Si segnalano alcune proroghe dei termini di versamento e di altre disposizioni già contenute nel Decreto Cura Italia e Liquidità:

- rinvio al **16.09.2020** dei versamenti di imposte e contributi, sospesi nei mesi di marzo, aprile e maggio;
- sospensione dalla notifica a imprese e cittadini di circa 30 milioni di atti tra accertamenti e cartelle esattoriali, che ripartirà dal 1.09.2020. Gli atti di accertamento e gli avvisi bonari potranno essere notificati dal 1.01.2021;
- proroga della validità dei Durc scaduti dal 31.01 al 16.05, fino al **15.06.2020**;
- rinvio al 2021 della plastic tax e sugar tax;
- inapplicabilità della compensazione prioritaria tra il credito d'imposta e il debito iscritto a ruolo e l'aumento a un milione di euro del limite annuo di crediti compensabili tramite modello F24;
- possibilità di rivalutare terreni e partecipazioni posseduti al 1.07.2020;
- aumento al 50% del credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari e ulteriori benefici fiscali per l'editoria.

🕒 **Trasmissione telematica dei corrispettivi**

Viene prorogato fino al **1° gennaio 2021** il periodo di non applicazione delle sanzioni in caso di trasmissione telematica dei corrispettivi entro il mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione.

🕒 **Lotteria degli scontrini**

È differita al **1° gennaio 2021** la decorrenza della c.d. "lotteria degli scontrini".

🕒 **Pagamento avvisi bonari**

È prevista una **rimessione nei termini** per i **pagamenti in scadenza tra l'8 marzo 2020 e il giorno antecedente l'entrata in vigore del decreto**, anche per le rateazioni in corso, delle somme chieste mediante le **comunicazioni degli esiti del controllo c.d. automatizzato**, nonché mediante le comunicazioni degli esiti della liquidazione relativamente ai **redditi soggetti a tassazione separata**. La norma prevede altresì la **sospensione dei medesimi pagamenti in scadenza nel periodo compreso tra l'entrata in vigore del decreto e il 31 maggio 2020**. I versamenti possono essere effettuati entro il 16 settembre 2020.

🕒 **Proroga termini versamento adesioni e mediazioni**

Viene disposta la **proroga al 16 settembre** del versamento della prima o unica rata relativa alle **adesioni sottoscritte**, dei versamenti relativi alle **mediazioni**, alle **conciliazioni**, al **recupero dei crediti di imposta** e a determinati **avvisi di liquidazione**.

Siamo comunque a Vostra disposizione per ulteriori chiarimenti ed eventuali aggiornamenti.

Cordiali saluti.



Metha Studio Associato